

"Diario di viaggio"

Tutti noi scattiamo foto durante i nostri viaggi, ma raccontare un viaggio con le parole, coglierne lo spirito e trasmetterlo agli altri attraverso un testo non è semplice come sembra.

Siete in grado di scrivere un testo di righe che racconti i luoghi che visitate, o gli incontri che fate, o le situazioni in cui vi trovate, o le persone con cui viaggiate, o le sensazioni che vivete, o l'essenza stessa del vostro viaggio?

Con il tema "Diario di viaggio" l'Ufficio per i giovani del Comune di Bologna lancia la sfida a voi viaggiatori: cogliere lo spirito del viaggio e raccontare una storia che ci trasporti assieme a voi e ci faccia vivere ciò che avete vissuto.

Ormai sono già passate due delle tre lunghe ed intense settimane da trascorrere in Australia, un nuovo grande ~~contesto~~^{Paese} ancora da esplorare per quasi tutti noi.

Ripensando a come mi sentivo all'inizio, prima di intraprendere questo viaggio e prima di incontrare il gruppo, adesso è tutto cambiato molto.

Prima della partenza avevo sempre quella preoccupazione di fondo su come mi sarei trovata in mezzo a così tante persone "nuove".

Grazie all'interminabile viaggio per arrivare fin dall'altra parte del mondo e a qualche giorno a Sydney ho capito che avevo acciuffato ragazzi che sarebbero presto diventati miei amici e su cui poter contare.

Una volta arrivati in famiglia è stata circa la stessa cosa perché dopo aver preso il ritmo e le abitudini di chi ti ospita diventa semplice instaurare dei rapporti con loro, mentre se invece si rimane esterne alla nuova routine diventa più complicato fare amicizia con loro ma sempre possibile. Quindi grazie a questo viaggio ho capito che alla fine anche dall'altra parte del mondo con abitudini diverse le persone sono tutte uguali.

Rebecca

"Diario di viaggio"

Tutti noi scattiamo foto durante i nostri viaggi, ma raccontare un viaggio con le parole, coglierne lo spirito e trasmetterlo agli altri attraverso un testo non è semplice come sembra.

Siete in grado di scrivere un testo di righe che racconti le persone con cui viaggiate?

Con il tema "Diario di viaggio" l'Ufficio per i giovani del Comune di Bologna lancia la sfida a voi viaggiatori: cogliere lo spirito del viaggio e raccontare una storia che ci trasporti assieme a voi e ci faccia vivere ciò che avete vissuto.

Che dire, non potevo capitare in un gruppo migliore, fu dalla prima riunione ho capito che ci saremmo divertiti un sacco insieme. Avere deciso di intraprendere questa esperienza de SOL, senza conoscere nessuno, ero abbastanza teso all'idea di andare dall'altra parte del mondo ~~da~~ con persone che non avevo mai visto prima ma col passare delle ore in aereo abbiamo iniziato a conoscerci. L'arrivo a Sydney è stato quasi liberatorio e in ostello abbiamo potuto approfondire il legame che stava nascendo tra tutti noi. Una figura fondamentale nel riventare così uniti è stata sicuramente Marika che ha saputo rendere ognuno di noi parte integrante di questo meraviglioso viaggio.

Pietro

"Diario di viaggio"

Tutti noi scattiamo foto durante i nostri viaggi, ma raccontare un viaggio con le parole, coglierne lo spirito e trasmetterlo agli altri attraverso un testo non è semplice come sembra.

Siete in grado di scrivere un testo di righe che racconti i luoghi che visitate?

Con il tema "Diario di viaggio" l'Ufficio per i giovani del Comune di Bologna lancia la sfida a voi viaggiatori: cogliere lo spirito del viaggio e raccontare una storia che ci trasporti assieme a voi e ci faccia vivere ciò che avete vissuto.

Difficile descrivere in poche righe le bellezze e i panorami che offre questo paese ma proverò a buttare giù qualche riga pazza. Ho appena varcato la porta di casa e davanti ai miei occhi vedo saltellare un camiguzo che mi attraversa la strada, faccio qualche passo più avanti e mi ritrovo con i piedi sporchi di sabbia ad ammirare i reefati che cavalcavano onde più alte di me. Vivere in mezzo al verde è sicuramente qualcosa di unico che ti offre molti vantaggi. Come ad esempio svegliarsi la mattina e sentire il rumore delle onde che ti frangono, uscire da zullo e poter andare in spiaggia o vedere il tramonto mentre ti mangi un hamburger con le patatine. La mia famiglia mi chiede continuamente se Noosa, dove abito o sto passando queste due settimane, sia paragonabile a Bologna. Ci vuole poco a dire che sono due luoghi completamente differenti. Quando ti chiedono la prima cosa che ti passa per la testa quando pensi all'Australia, rispondi senza dubitare i camiguzi, le spiagge con i reefati oppure la natura con i suoi animali. Bologna invece, è nota per le alto ubo o per essere una città storica ma sono pochi i riferimenti ai paesaggi. Questo viaggio mi sta dando e' oppurtunità di conoscere una realtà differente dal mio stile di vita. Se mi piacerebbe vivere qui? Sì, ma forse solo per una vacanza.

Annaeva

"Diario di viaggio"

Tutti noi scattiamo foto durante i nostri viaggi, ma raccontare un viaggio con le parole, coglierne lo spirito e trasmetterlo agli altri attraverso un testo non è semplice come sembra.

Siete in grado di scrivere un testo di righe che racconti l'essenza stessa del vostro viaggio?

Con il tema "Diario di viaggio" l'Ufficio per i giovani del Comune di Bologna lancia la sfida a voi viaggiatori: cogliere lo spirito del viaggio e raccontare una storia che ci trasporti assieme a voi e ci faccia vivere ciò che avete vissuto.

Questo viaggio che mi ha portata fino in Australia è una di quelle cose che ricorderò per sempre. L'Australia è veramente lontana dal nostro paese e andata e ritorno durano come un weekend a Rimini con la propria famiglia, ed è così che mi sono subito resa conto di quanto sia grande il mondo, ma anche di quanto, nonostante la lontananza, siamo tutti vicini e legati dalle comunicazioni. Infatti grazie a esse non ci si sente così lontani dalla propria famiglia e poter essere in contatto tutti i giorni viene alleviata la nostalgia.

Anche se il nostro viaggio è accompagnato, non è come una gita scolastica in cui bisogna stare sempre in gruppo senza perdersi; ma è un'esperienza che ti rende più autonomo perché sei solo in una famiglia in cui ti devi integrare e adottare al loro stile di vita, in più si deve fare amicizia per passare il tempo con loro. Tutto ciò aumenta la propria sicurezza e indipendenza e accresce il sentimento del "ok, posso farcela". In più si è obbligati a usare l'inglese che abbiamo studiato per tutta la vita e che non avrebbe senso se non si uscisse mai dall'Italia.

Essendo molto lontani dal nostro paese molte cose sono diverse, non tanto gli abitanti o la cultura, bensì l'impatto visivo, la natura. La natura che ci si presenta davanti va rispettata e presa sul serio. Qui il paesaggio passa dalla giungla al deserto e quindi in uno spazio limitato si possono vedere sia foreste che dune di sabbia.

Si può passeggiare sulle immerse spiagge bagnate dall'oceano e guardandolo si è consapevoli del fatto che al suo interno ci sono innumerevoli pericoli, ma anche meraviglie come meduse, squali, balene, mante, delfini e molto altro, e che, se fortunati, si possono vedere.

Viene immediato il confronto fra i cortili delle scuole: i nostri con piccioni, zanzare e gatti; i loro con canguri e tacchini. Ed è impressionante vedere che per loro i ragazzi è normale vederli mentre noi rimarremo impressionati a vita da questi.

Un'esperienza che mi ha colpito molto è stata tenere in braccio un Koala, il quale è come uno dei peluche più morbidi che però si muove, è vivo, pesante e odora di caramella per la gola.

ci si rende conto che la cosa più simile a noi sono le persone: i genitori lavorano e i figli vanno a scuola, anche se vorrebbero stare tutto il giorno in spiaggia con gli amici. E anche se al primo impatto vedendo che parlano e mangiano diversamente da noi ci si sente un po' spiazzati, si entra velocemente in sintonia.

Questa esperienza che ho avuto il privilegio di vivere non finisce con il mio ritorno a Bologna, ma tra qualche mese rivedrò la mia corrispondente sapendo che anche lei ha dovuto attraversare il mondo e che anche lei sarà piena di incertezze e aspettative come lo ero io quando sono partita.

Grazie a questo viaggio ho conosciuto nuove persone e una nuova cultura e sono molto grata di ciò che mi è stato permesso di fare.

"Il mondo è un libro, e coloro che non viaggiano leggono una pagina" (Sant'Agostino)

Federica

"Diario di viaggio"

Tutti noi scattiamo foto durante i nostri viaggi, ma raccontare un viaggio con le parole, coglierne lo spirito e trasmetterlo agli altri attraverso un testo non è semplice come sembra.

Siete in grado di scrivere un testo di righe che racconti l'essenza stessa del vostro viaggio?

Con il tema "Diario di viaggio" l'Ufficio per i giovani del Comune di Bologna lancia la sfida a voi viaggiatori: cogliere lo spirito del viaggio e raccontare una storia che ci trasporti assieme a voi e ci faccia vivere ciò che avete vissuto.

Preparare la valigia e partire, senza alcun pensiero; staccare la spina lasciando i problemi a casa e portando con sé, nella parte sinistra del petto, solo le persone e i ricordi più importanti.

Viaggiare significa apprendere arricchendosi, interagire con differenti lingue, abitudini, culture. Aprire la mente maturando, essere in grado di accettare e comprendere altri pensieri.

Volare per ventuno ore ed arrivare dall'altra parte del mondo mettendo in standby le vite di tutti i giorni, è un sogno e un desiderio che molti hanno ma che solo pochi, tra cui me e altri 11 ragazzi, hanno avuto la possibilità di fare.

Anna

"Diario di viaggio"

Tutti noi scattiamo foto durante i nostri viaggi, ma raccontare un viaggio con le parole, coglierne lo spirito e trasmetterlo agli altri attraverso un testo non è semplice come sembra.

Siete in grado di scrivere un testo di righe che racconti i luoghi che visitate?

Con il tema "Diario di viaggio" l'Ufficio per i giovani del Comune di Bologna lancia la sfida a voi viaggiatori: cogliere lo spirito del viaggio e raccontare una storia che ci trasporti assieme a voi e ci faccia vivere ciò che avete vissuto.

Ho sempre desiderato visitare l'Australia...
canguri, koala, surfisti e il meraviglioso Skyliner di Sydney.
Abbiamo avuto la possibilità di vedere tutto ciò e grazie all'esperienza in famiglia, di entrare nella routine di una famiglia australiana, vivendo per due settimane di hamburger, bonfires e passeggiate sulla spiaggia.
La cosa che ho preferito è stata visitare Sydney!
Non ero mai stata fuori dall'Europa e ho trovato affascinante questa grande città tanto diversa da quelle che fin'ora avevo visitato.
Lo skyline, l'Opera House e i numerosissimi negozi intervallati da grandi parchi, come il Royal Botanic Garden e Hyde Park e bellissime spiagge, come Bondi Beach, rendono Sydney una città, oltre che bellissima, anche adatta ad ogni gusto ed esigenza!
Una grande varietà la si può notare anche osservando gli abitanti: Sydney è un'unione di tantissime culture diverse che convivono nel migliore dei modi.
Ora alla fine della seconda settimana in Australia posso dire di amare questo Paese e di non vedere l'ora di scoprire le altre sorprese che mi riserverà l'eterna settimana!
Matteo

"Diario di viaggio"

Tutti noi scattiamo foto durante i nostri viaggi, ma raccontare un viaggio con le parole, coglierne lo spirito e trasmetterlo agli altri attraverso un testo non è semplice come sembra.

Siete in grado di scrivere un testo di righe che racconti le sensazioni che vivete?

Con il tema "Diario di viaggio" l'Ufficio per i giovani del Comune di Bologna lancia la sfida a voi viaggiatori: cogliere lo spirito del viaggio e raccontare una storia che ci trasporti assieme a voi e ci faccia vivere ciò che avete vissuto.

	10.07.2017
	Noosa, Australia
È ormai da due settimane che mi trovo in Australia, e ogni giorno vivo esperienze totalmente nuove ed incredibilmente emozionanti, e mi accorgo di come il loro stile di vita sia diverso da quello italiano, a partire dalla spontaneità e semplicità delle persone, alla loro routine quotidiana, fino ai luoghi che meravigliosi che questo paese ospita.	
Uno dei posti più belli e particolari che abbiamo visitato ^{sono state} è stata the waterfalls del Buderim Forest park, nascosta in mezzo ad un bosco pieno di alberi e piante, siamo giunti in una piccola "piscina" di acqua ghiacciata e rocce.	
Nonostante non abbia avuto il coraggio di tuffarmi, mi sono divertita e ho passato una bellissima giornata, poiché l'atmosfera era quasi magica e mi trasmetteva pace e serenità.	
Al contrario, altre attività che ho provato al Monte Binga, come il "Horse riding" o tiro con l'arco e le corde alte mi hanno incoraggiato ad avere più spirito d'avventura, una caratteristica che mi manca.	
Ammetto che questa vacanza, oltre ad essere una vacanza, è una grande sfida, che mi permette di crescere e provare nuove esperienze, e sono veramente fiera di avere avuto ho questa opportunità.	
	Rebecca

John

"Diario di viaggio"

Tutti noi scattiamo foto durante i nostri viaggi, ma raccontare un viaggio con le parole, coglierne lo spirito e trasmetterlo agli altri attraverso un testo non è semplice come sembra.

* Siete in grado di scrivere un testo di ^{IMPORTO?} righe che racconti le sensazioni che vivete?

Con il tema "Diario di viaggio" l'Ufficio per i giovani del Comune di Bologna lancia la sfida a voi viaggiatori: cogliere lo spirito del viaggio e raccontare una storia che ci trasporti assieme a voi e ci faccia vivere ciò che avete vissuto.

SENSAZIONI:

La consegna di questo diario non è semplicemente "raccontare le sensazioni che stai vivendo". La domanda è posta diversamente *: In effetti non pensar di essere in grado di farlo, "raccontare delle mie sensazioni" è qualcosa che in questo momento non è sia dovuto difficile... Sono appena emerso da 3/4 giorni di ospedale, letto, antidolori, fici e dolori vari, ora sto bene, ma lo scontento è stato grande. Non ricordo nemmeno a partire a ~~nessi~~ ricordi riguardo a tutto quello che ho passato in quell'ospedale; una cosa che ho capito, però, è che non posso fermarmi: questo viaggio è stato così intenso che non so rivita di fermarsi ora. Il tempo ~~corrente~~ rimamente è poco, forse ho capito che l'unica cosa da fare è "enjoy" ~~il tempo che da~~ a disposizione in questo posto meraviglioso. Di fatto è l'unica cosa che sono convinto di fare; i problemi quotidiani non hanno le gambe così lunghe da arrivare fin qua, come tutti i problemi "bolognesi", già questo dovrebbe essere abbastanza da forza apprezzare questo tempo al meglio, perché è talmente unico e irripetibile che ~~ci ricordiamo~~ ~~il~~ quando valga. Queste, forse, sono le mie sensazioni, una bruciata forse come rivivita a metterla in scritto, chissà.

questo
ritornante

* FORSE (?)

Il disordine concettuale e sintattico di questo "tema" improvvisatore di sicuro rivela la quantità di pensieri e sensazioni che ho in mente in questi giorni. Allo stesso modo questo pezzo di carta è molto

Testimone di diaconi intercontinentali su numeri e grafia, ricordo di spensierati momenti.



JF

"Diario di viaggio"

Tutti noi scattiamo foto durante i nostri viaggi, ma raccontare un viaggio con le parole, coglierne lo spirito e trasmetterlo agli altri attraverso un testo non è semplice come sembra.

Siete in grado di scrivere un testo di righe che racconti le situazioni in cui vi trovate?

Con il tema "Diario di viaggio" l'Ufficio per i giovani del Comune di Bologna lancia la sfida a voi viaggiatori: cogliere lo spirito del viaggio e raccontare una storia che ci trasporti assieme a voi e ci faccia vivere ciò che avete vissuto.

DIRE CHE È STRANO SAREBBE POCO.
IN QUESTO MOMENTO MI TROVO SEDUTA A TAVOLA CON LA MIA CORRISPONDENTE. NOI
ABBIAMO APPENA FINITO DI MANGIARE E L'EI STA LAUDANDO AD UN PROGETTO
SCOLASTICO MENTRE IO BUTTO GIÙ DUE RIGHE DI DIARIO.
È STRANO INTUOMETTERSI NELLA VITA DI QUALCUNALTRO, ACCETTARE LE SUE
ABITUZIONI, IL SUO STILE DI VITA, ADEGUARSI AI SUOI ORARI, PER ESEMPIO NON
AVREI MAI PENSATO DI DOVER CENARE QUE E US DI POMERIGGIO, EPPURE
QUI È COSÌ.
BISOGNA ESSERE DISPOSTI AD ADEGUARSI SE SI VUOLE INTRAPRENDERE
QUESTA ESPERIENZA PERCHÉ NON SI PUÒ PREVENIRE DI DETERMINE LEGGE.
SONO ARRIVATA QUI CON LA CONSAPEVOLEZZA DI DOVER METTERE DA PARTE CIÒ
CHE LOGICAMENTE IO ED ARLIAMI AVEVANO PROPOSTE; QUINDI INIZIALMENTE
ERANO UN PO' INTRA IN SOBBERBIA. CIÒ CHE PIÙ MI HA STUPITA
È STATO IL FATTO CHE È BASTATO UN AMM ATTIMO PERCHÉ MI
INTERESSASSI. SONO PARTITA CON UNA DOMANDA CHE SI È TRASFORMATA
IN RICHIESTA CHE È DIVENTATA UNA PROPOSTA. ORA, A DISTANZA DI
TRE GIORNI, SONO DIVENTATA PARTE DELLA LORO ROUTINE, SE NON
DELLA LORO FAMIGLIA. IO SONO PIÙ LIBERA E LORO MENO TESI ED ORA
MI FANNO SPRECCHIARE (COSA CHE NON MI HANNO LASCIATO FARE LA
PRIMA SERA).
SECONDO ME È QUINDI QUESTO LO SPIRITO DEL VIAGGIO, QUELLO ESSERE
APERTI AD UNA NUOVA CULTURA, QUESTO ESSERE ENTUSIASTI DELLE
PROPOSTE CHE CI VENGO FATE ED ESSERE PROPOSITIVI NEI CONFRONTI
DELLA FAMIGLIA OSPITANTE. STANDO QUI HO SCOPERTO CHE IN REALTÀ
LORO SONO MOLTO PIÙ ABITATI DI NOI, PERCIÒ È COMPITO NOSTRO
CERCARE DI AIUTARLI ^{ALZANDO} RENDENDOCI DI SPONIBILI, SE ESISTE UN MURO NEI
LORO CONFRONTI PROBABILMENTE OTTERREMO SOLTANTO UN SOBBERBANO
TRISTE E PIÙ DI EMOZIONI, PERCHÉ SARD UN MURO QUELLO CHE
ALZANO NEI NOSTRI CONFRONTI.